



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTÀ

Abstract

**Scenari per la conservazione del patrimonio archeologico:
valorizzazione reale e virtuale dei teatri della Gallia Narbonensis**

Relatori

Prof. Arch. Emanuele Romeo
Prof. Ing. Fulvio Rinaudo
Arch. Riccardo Rudiero

Candidato

Alessandro Viva

Sessione di laurea
Dicembre 2015

L'obiettivo del lavoro di tesi è stato quello di delineare possibili strategie di conservazione e di valorizzazione dei teatri gallo-romani francesi attraverso un approccio che si servisse degli strumenti metodologici afferenti agli ambiti disciplinari del Restauro e dei Sistemi Informativi Geografici (GIS). Lo studio è stato condotto seguendo un criterio multiscalare: partendo da un'analisi condotta a livello nazionale, l'ambito d'indagine si è ristretto a scala regionale, a quella urbana ed infine a quella architettonica.

La prima parte della tesi ha riguardato una lettura del dibattito storiografico sulle fonti, antiche e moderne, relative alla Gallia. A questa ha fatto seguito un quadro descrittivo dei confini temporali e geografici inerente alle antiche quattro regioni galliche, con particolare attenzione per la *Gallia Narbonensis*. Una lettura della *Notitia Dignitatum* ha dettato poi le linee guida per l'analisi a livello urbano, permettendo cioè di differenziare lo studio delle *metropoles civitates* dalle realtà urbane "minori". In questo caso la decisione di un esame più approfondito riferito alla *Gallia Narbonensis*, si è tradotta in un'analisi estesa anche alle città di rango inferiore a quello di *metropolis civitas*. La scelta di ampi confini geografici e temporali, non ha precluso la possibilità di discernere, tra la molteplicità di temi presenti, quello della "Romanizzazione" della Gallia Indipendente, percepibile nella costruzione delle infrastrutture viarie e marittime, nonché nella costruzione di edifici e mura urbane. Con un ulteriore restringimento dell'ambito di indagine a scala architettonica, lo studio si è concentrato sull'architettura teatrale gallo-romana.

L'approccio metodologico ha contemplato, in primo luogo, lo studio delle fonti storiche e la ricerca delle tracce dei teatri nelle fonti iconografiche e cartografiche, utili nel suffragare un'ipotetica localizzazione del teatro (fig. 1). In secondo luogo esso si è servito del software *QuantumGIS* per garantire una gestione geografico-spaziale coordinata e accessibile continuamente nel tempo delle informazioni raccolte nella fase di ricerca. La vastità e la distribuzione all'interno del territorio di quest'ultime ha determinato la progettazione di un database che garantisse per la totalità dei 158 teatri analizzati la georeferenziazione, nonché l'archiviazione di informazioni dal modesto contenuto informativo (fig. 2). Questo primo livello di conoscenza, è stato implementato, per i 16 teatri della *Gallia Narbonensis*, con la funzionalità di collegamento a una scheda, in formato *pdf*, contenente non solo i dati anagrafici del teatro ma anche la relativa documentazione iconografica e cartografica. Infine esclusivamente per il teatro di *Arausio*, Orange si è strutturato un ulteriore database secondo specifici criteri logici e cronologici, che potessero favorire una lettura ordinata e immediata della totalità della documentazione reperita (fonti multimediali, letterarie, iconografiche e cartografiche).

A conclusione di questo studio si è voluto realizzare una piattaforma digitale per la divulgazione di una sintesi critica degli esiti risultanti da queste fasi, attraverso la proposta di un sito web dall'interfaccia molto semplificata (fig. 3).

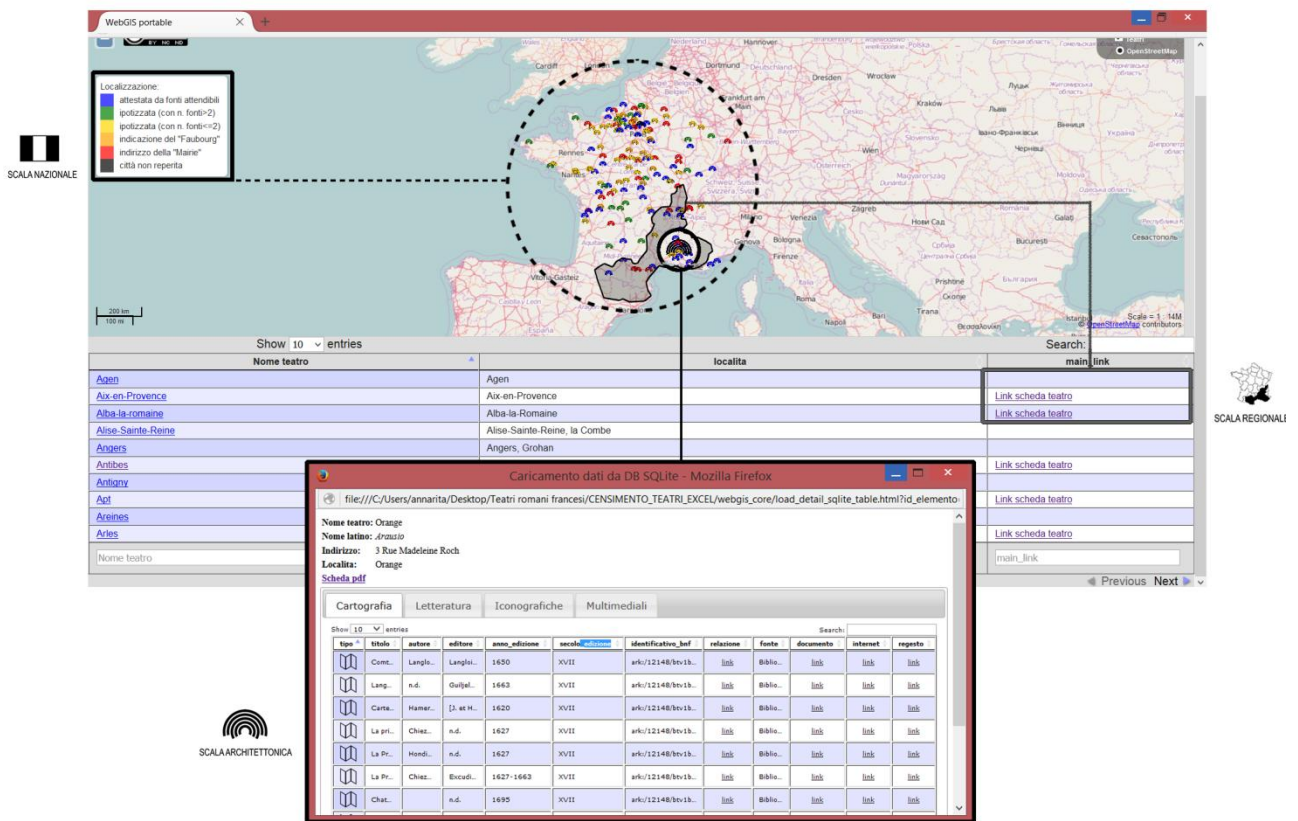


Fig. 3: Interfaccia del sito web progettato per la divulgazione degli esiti della ricerca (elaborazione grafica dell'autore sulla base di due screenshots della piattaforma digitale).

Per ulteriori informazioni contattare:
 Alessandro Viva, alew91@live.it